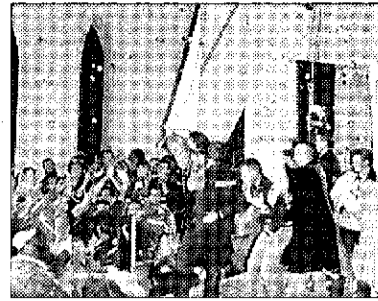


L'opera raffigurante san Michele Arcangelo è stata realizzata dal grafico Petrignani Bastia si tuffa nell'entusiasmo del palio

BASTIA UMBRA - (r. b.) Il gran giorno è arrivato: questa sera, dopo la "lizza", si assegnerà il palio di San Michele Arcangelo realizzato dall'artista Massimiliano Petrignani (grafico di professione), il quale ha utilizzato per la sua opera alcuni materiali che richiamano elementi marini: funi e ferraglie adoperati in nautica per serrare le grandi vele, che trasportavano anticamente le navi più audaci alla

scoperta di nuovi spazi, nuove prospettive e orizzonti dell'essere umano. Elementi atti a simboleggiare la stessa determinazione che porta l'uomo a non fermarsi, ad andare avanti. Il vento come tramite; la vela come strumento; la fune come cordone ombelicale di nutrimento divino. Nello stendardo di Petrignani la figura di San Michele Arcangelo, patrono di Bastia Umbra, sovrasta quella oscura

del demonio. L'albo d'oro del Palio vede in testa il rione Portella con 12 vittorie; segue il rione San Rocco con 11, il rione Moncioveta con 10 e il rione Sant'Angelo con 9. Lo scorso anno Portella conquistò il Palio totalizzando 13 punti e precedendo di una sola lunghezza il rione Moncioveta. Al terzo e quarto posto si piazzano rispettivamente il rione San Rocco e il rione Sant'Angelo. I blu, capitanati da



Giorgio Galli, riuscirono ad avere la meglio grazie soprattutto ai dieci punti ottenuti nelle sfilate; terzi classificati nei giochi e quarti nella lizza. Moncioveta, pur

Palio dei rioni
La festa di Portella che ha trionfato nell'edizione del 2005

vincendo giochi e lizza, ha pagato a caro prezzo il quarto posto della sua sfilata. Intanto proseguono le varie iniziative (ricordiamo in particolare l'asta di opere d'arte presso Casa Chiara e la lotteria) per la raccolta di fondi a favore della costruzione di una scuola in Nicaragua, progetto promosso dall'Uvisp (Unione volontariato internazionale per lo sviluppo e la pace) e "adottato" dall'Ente Palio.

La protesta degli abitanti: troppi furti e il bisogno di cassonetti per la raccolta differenziata

Sterpeto chiede più attenzione

Quando piove la strada si riempie di terra che frana

ASSISI - Sterpeto sente di far parte di quelle frazioni un po' dimenticate dall'amministrazione; o almeno questo è quello che lamentano i cittadini. Strade e rifiuti urbani sono gli argomenti da affrontare urgentemente. Si inizia dalla provinciale in direzione Sterpeto dove mancano completamente le strisce pedonali di attraversamento. "Per questo motivo - racconta un abitante - spesso, in caso di incidente stradale, le assicurazioni e gli automobilisti si incolpano a vicenda". La strada provinciale, nei giorni di pioggia, si riempie di terra che frana. Ma il problema più grave arriva dopo, alla strada comunale. O forse si dovrebbe parlare di strade comunali. La distinzione la spiega una signora: "Un tratto di comunale è asfaltata, illumina-



La panoramica Un tratto dissestato della strada di Sterpeto

ta e corredata di servizi della nettezza urbana; questa è quella su cui c'è un progetto di via panoramica che sale fino al castello.

Tutto il resto è lasciato allo stato brado". La strada comunale di Sterpeto in prossimità del podere la Palazzetta è infatti del tutto

inadeguata al traffico dei veicoli, soprattutto in caso di piovvaschi torrenziali e nevicata. Più che di strade si tratta di sentieri, pieni di massi e buche, nonché di vegetazione che non viene mai potata. In fondo è sempre una via di accesso alla frazione, unica alternativa nel caso in cui quella principale asfaltata divenisse inagibile. "Il vice sindaco Bartolini ci ha fatto notare che bisogna tenere conto del numero dei residenti nei pressi della Palazzetta - continua la signora -. Invece, anche se il numero è inferiore, non bisogna dimenticare i proprietari delle terre e delle abitazioni circostanti, nè tutti gli sterpetani che utilizzano la comunale secondaria come alternativa rapida per accedere alla provinciale". La problematica della strada va di

pari passo con quella dell'illuminazione. A prescindere dal fatto che a causa della scarsa visibilità gli abitanti della frazione non possono passeggiare, il problema reale e più urgente sono i numerosi furti che molti hanno subito. Ma anche per i più volenterosi del rispetto ambientale gli sforzi sono notevoli. I cassonetti per la raccolta differenziata mancano, a meno che ci si rechi quotidianamente nel parcheggio nei pressi del ponte di Petrignano. "Paghiamo un servizio di cui vorremmo usufruire in modo completo e soddisfacente - protesta un ragazzo -. A Bastia Umbra ogni villetta è attrezzata per la raccolta differenziata e ci sono delle riduzioni dalle tasse per chi consegna i rifiuti nell'apposita zona verde".
Alberta Gattucci

A Ospedalicchio Traffico vietato Subito proteste

BASTIA UMBRA - (r. b.) E' nato ad Ospedalicchio un comitato cittadino, a seguito della notizia diffusa in questi giorni inerente un provvedimento di prossima adozione da parte dell'amministrazione comunale, che avrebbe "un impatto sconvolgente" per la viabilità della popolosa frazione. Il provvedimento vieterebbe il traffico ai mezzi pesanti che, per raggiungere la zona industriale di Petrignano, all'uscita della S.S. 75 (zona 25 aprile) nei pressi della rotonda, si vedrebbero costretti a tornare indietro, in quanto via San Bartolo sarebbe a loro preclusa, accanto ad altre vie cittadine. Lo "scarico" del transito dei mezzi pesanti andrebbe così a ricadere ancor più pesantemente sull'abitato di Ospedalicchio. Il paese già patisce la separazione in due parti, non collegate, creata dalla suddetta superstrada e, nel corso di una assemblea cittadina alla presenza del sindaco circa due anni orsono, venne presentata l'urgenza del riassetto di una viabilità insopportabile a causa delle centinaia di automezzi pesanti che ogni giorno l'attraversano per raggiungere la zona di Petrignano. Per di più la nuova zona industriale di Ospedalicchio, creata da poco al servizio di Bastia, presenta in modo crescente una viabilità precaria e pericolosa. Blocchi di cemento, da decine di mesi, sbarrano inspiegabilmente il transito in un raccordo realizzato costato miliardi. Il tutto nel silenzio delle istituzioni. Il neonato comitato di Ospedalicchio ha invitato il sindaco e l'assessore ai lavori pubblici Marchi, nonché i rappresentanti delle liste civiche, promotori della mozione sul problema, ad una pubblica assemblea, ma da tenersi prima dell'avvio del provvedimento.

Ancora una denuncia E' polemica sui fontanili

ASSISI - Si è concluso domenica scorsa, il Week end ecologico inserito nel programma di Assisi Festival 2006, gran parte del quale è stato giustamente dedicato all'acqua, bene comune dell'umanità. Sabato si è tenuto anche un seminario dal titolo "Acqua, ambiente e sviluppo sostenibile" e a seguire è stato proposto un intervento dal titolo "Risorse idriche: tutela ambientale e gestione sostenibile", con la presentazione del progetto: "Fontane di Assisi, un percorso di millenni". Encomiabile iniziativa, con il patrocinio di cinque ministeri, la Regione e l'Unione Europea. Ma come non andare indietro con la memoria all'articolo pubblicato dal Corriere ad agosto, nel quale il professore Giuseppe Bambini, difensore del patrimonio artistico dell'Umbria, lamentava la "colpevole incuria" che ha condannato alla totale inattività, ad esempio, fonte San Benedetto, la cui acqua bevve più volte San Francesco? Dopo Bambini, ora anche Prospero Francesco Calzolari, assisano, specialista in clinica pediatrica, intende richiamare l'attenzione sulle condizioni dei fontanili. "In clima di "politically correct" - afferma Calzolari - potremmo sorvolare sulle tre fontane a valle dell'eremo delle Carceri: troppi assisani hanno il trovato per decenni sollievo e ristoro alle calde giornate d'estate. Così per fonte Maddalena, così per la fonte di San Silvestro, sulle pendici boschive orientali del Subasio. Per domenica scorsa era previsto nel programma, in caso di maltempo, un percorso "alternativo" concernente il giro delle fontane di Assisi. Ebbene, se si voleva un percorso veramente alternativo si poteva fare allora il giro delle fontane: scarsi-

Le iniziative religiose per il patrono iniziano martedì col corteo di fiori Due giorni per festeggiare San Francesco

ASSISI - Due giorni di manifestazioni religiose ma non solo caratterizzeranno i festeggiamenti per il santo patrono. Un sempre maggiore impegno è alla base dell'organizzazione delle celebrazioni e degli eventi collaterali. Gli eventi ufficiali in onore del Poverello inizieranno il 3 ottobre presso la Porziuncola di Santa Maria degli Angeli alle 11, con il corteo dei fiori offerti dalla comunità angelana durante la celebrazione eucaristica. Il pomeriggio, incontro delle autorità con i rappresentanti della Calabria, che quest'anno sarà la regione che offrirà dell'olio per la lampada votiva che arde sulla tomba di San Francesco. Il corteo partirà alle 17 da piazza Garibaldi, dirigendosi verso la basilica di Santa Maria per commemorare solennemente il transito di San Francesco. Il 4 ottobre l'e-

vento principe si svolgerà alle ore 10 nella basilica di San Francesco, con la celebrazione dell'accensione della lampada votiva, in diretta televisiva. Presenti numerosi autorità istituzionali e religiose, alla cui presenza vi sarà il messaggio del vice premier e ministro della cultura Francesco Rutelli. Tutto si chiuderà nel pomeriggio alle 16.45, con la benedizione all'Italia e al mondo con l'autografo della benedizione del Santo. Oltre ad offrire l'olio, la Calabria sarà protagonista di una serie di manifestazioni dal 1 al 7 che valorizzeranno i reciproci patrimoni, con l'obiettivo di "creare un legame significativo e coinvolgente, con l'opportunità di sviluppare potenziali collaborazioni economiche", come spiega Francesco Nizzi, presidente del consorzio AssisiSi che ha organizzato congiunta-



Assisi Due giorni di festa

mente al Comune un progetto della durata di un anno, dal 1 ottobre 2006 al 30 settembre 2007, coinvolgendo la Calabria dall'"Olio delle Regioni" per quattro macroeventi. Si inizia il primo ottobre con una settimana dedicata alla tipicità dei prodotti agroalimentari calabresi. Il

secondo evento partirà invece a dicembre, con un focus sul Natale e la tradizione del presepe. L'enogastronomia sarà protagonista dell'imminente iniziativa (chiamata Assisi.Eat), con gli stand allestiti dal primo ottobre in piazza Santa Chiara, con una cucina attrezzata, una sala degustazione, dei workshop su specifici prodotti. Aperitivi e gustose cene a base di pietanze calabresi, inoltre, verranno proposte ogni giorno dai bar e ristoranti dell'intero territorio. Delle "occasioni di contatto tra gli operatori di Assisi e di altre regioni - dice soddisfatto l'assessore al commercio Franco Brunozi - al fine di promuovere il nostro territorio stimolando anche la conoscenza della qualità e tipicità dei nostri prodotti".
Valentina Antonelli

Il grande maestro del '900 al museo di San Pietro Annigoni, mostra fino a gennaio

ASSISI - (a. g.) Visto il grande successo riscosso dalla mostra dedicata al maestro italiano Pietro Annigoni, l'evento intitolato "Oltre l'apparenza" è stato prolungato fino al 6 gennaio 2007. La decisione comunicata dal museo di San Pietro di Assisi consentirà al pubblico interessato di visitare gli 80 lavori ad olio che percorrono per intero l'opera dell'artista, dedicata alla centralità ed alla trascendenza dell'uomo. Soddisfatto del risultato ottenuto il direttore del museo, Zeno Zoccheddu, che dichiara: "Il plauso dimostrato nei confronti della mostra dedicata a Pietro Annigoni ha superato ogni più rosea aspettativa. Con il prolungamento dell'evento offriamo la possibilità a quanti ce lo hanno richiesto di conoscere questo grande maestro del '900".

sistere con quella di Picasso fino al 31 ottobre. "A differenza di costo e di fama, Annigoni si è rivelato una graditissima sorpresa rispetto a Picasso, suscitando la curiosità degli appassionati, ma anche dei turisti amanti dell'arte moderna": questo il commento di Simone Zoccheddu, coordinatore artistico del museo di San Pietro. Tante le visite in programma organizzate appositamente per le scolaresche interessate. E di materiale da visionare il museo di San Pietro ne è proprio ricco. Va ricordata infatti la collezione stabile, unica al mondo, che si sviluppa sulle tematiche di San Francesco ed i presepi. Le opere, realizzate sia in scultura che in ceramica, fanno parte del percorso da visitare. Ma non solo, il biglietto che si acquista presso il museo

NUMERI UTILI	
ASSISI	
Comune	075811351
Off. relazioni	0758133655
Segr. sindaco	0758133644
Vigili urbani	075812820
ProL civile	0758133422
Acquedotto	0758109474
Serafico	075812411
Curia	075812483
Carabinieri	075812376
Polizia	075819091
Vigili del fuoco	075812222
Finanza	075813464
Forestale	0758043632
Ospedale	075813391
Guardia medica	0758043616
Ambulanza Cri	0758043600
Farmacia	075804262
"Antica"	075812552
"Falini"	0758135434
"S. M. Angelo"	075812311
"Rosa"	075812240
"S. Maria"	075813018
BETTONA	
Comune	075955981
Segr. sindaco	0759559225
Materna	0759559235
Carabinieri	0759559124
Qua. medica	0758133274
Farmacia	0758133273
"Passaggio"	0758133273
Comune	0758133273
Vigili urbani	0758133273